



Discorso di commiato a Locatelli Rag. Gian Franco ("Pierino"), già Sindaco di Bottanuco

Bottanuco, 1° giugno 2020

Il Rag. Gian Franco Locatelli ("Pierino") ha svolto per anni un ruolo centrale nella vita politica e amministrativa di Bottanuco: nominato Vice Sindaco dal 1975 al 1980 ha poi ricoperto la carica di Sindaco ininterrottamente dal 1980 al 2004 e di nuovo quella di Vice Sindaco dal 2004 al 2009.

Se non fossimo costretti dalle limitazioni che questa emergenza sanitaria comporta, avremmo potuto e voluto rendere omaggio in maniera ben diversa al compianto Pierino. Sarebbe stato doveroso e bello, ad esempio, allestire la camera ardente in Municipio, quella casa dei bottanuchesi che fu per molti anni la sua seconda casa. Sarebbe stato davvero lungo e partecipato il corteo che dal Municipio ci avrebbe condotti sino a qui.

Ma forse è giusto così, perché Pierino non amava i clamori e non avrebbe voluto celebrazioni eccessivamente enfatiche. Basti pensare che da quando terminò la sua esperienza amministrativa, nel 2009, egli non rimise mai più piede in Municipio. Quasi per non disturbare, per non essere d'ingombro a chi lo ha succeduto.

L'ultima occasione pubblica a cui partecipò fu l'ingresso di don Corrado nella nostra comunità. Proposi a Sergio Mariani di presenziare insieme alla celebrazione della messa e mi venne l'idea di proporlo anche a Pierino, che aveva sempre gentilmente declinato ogni invito a comparire come "ex Sindaco". Quella volta, con grande sorpresa, egli acconsentì e ci onorò della sua amichevole presenza. Coerente con la sua scelta di stare defilato, sapeva però



riconoscere quando era importante testimoniare la sua vicinanza alla comunità che per tanti anni aveva servito.

Sono state giustamente ricordate le opere realizzate durante il suo mandato da Sindaco, fra le altre: l'ampliamento della scuola secondaria, la costruzione di nuovi impianti sportivi, l'attuale sede della biblioteca e l'ampliamento del cimitero comunale. Altri ricordano di averlo visto molte volte, la sera, assieme alla Signora Ida, mentre faceva il giro del paese per controllare che fosse tutto in ordine.

Pierino ricoprì il proprio incarico con instancabile dedizione, grande responsabilità e senso delle istituzioni, attento alle persone più fragili e rispettoso dei propri interlocutori, anche quando le discussioni si animavano e duravano fino a notte fonda.

Certamente seguì dalla sua casa le vicissitudini successive al suo ritiro e soffrì enormemente per la prematura scomparsa di Angelo.

Sapeva essere vicino a quanti lo cercavano; non mancava di telefonare in Comune, ai dipendenti con i quali per più tempo aveva collaborato, per fare loro gli auguri di compleanno. Aveva sempre una parola buona per tutti, detta con una educazione e una signorilità che appartiene solo agli uomini d'altri tempi.

Mi chiese più volte di dargli del tu, ma non mi sono mai sentito in grado di farlo. Lo farò ora.

Pierino, ti ringraziamo per aver camminato a lungo davanti a noi, a guida del nostro paese.

Ora riposa in pace.

Il Sindaco

(dott. Rossano Vania Pirola)

